

VIAGGIO IN SCANDINAVIA DAL 4 AL 26 LUGLIO 2014

AUTOCARAVAN: McLouis Steel 540

Equipaggio mixato: Rocco, Marcella e Alessio + Antonietta + Anna + Massimo

4 luglio 2014 – Roma, Via Ardeatina – A22 Nogaredo est – Km percorsi: 588

Finalmente! Ecco la parola con la quale molti camperisti cominciano i loro diari di viaggio in Scandinavia.

E' proprio così. Dopo 22 anni di vacanze itineranti in tutta Europa e di rinvii dovuti a vari motivi, si parte per il nostro viaggio tanto desiderato con destinazione Capo Nord.

Alle 16,30 partiamo da Roma con il camper pieno come un uovo. Abbiamo cercato di riempire le dispense il più possibile, come suggerito da chi ci ha preceduto.

5 luglio 2014 – A22 Nogaredo est – camping (Holla, prima di Hannover) km percorsi: 961

Oggi giornata tutta di viaggio, con tre pause per pranzo, merenda e cambio guida. Ci riposiamo in un piccolo campeggio all'uscita dell'autostrada poco prima di Hannover. Probabilmente si fermano tanti camper diretti al nord poiché, appena scelta la piazzola, il gestore ci fa una battuta: "Autobahn stop", per indicarci che è ora di staccare dalla fatica di un viaggio in autostrada. Compriamo dei wurstel con patatine al ristorante, facciamo un giretto per il campeggio (un po' squalliduccio ma pulito) e via.....a nanna. Domani ci aspettano ancora tanti chilometri.

6 luglio 2014 – Holla – Isola di Møn (Danmark) Km percorsi: 449

Giornata di viaggio senz'altro più leggera rispetto alla precedente, in tutti i sensi. Il tempo è bellissimo. Oggi siamo un po' emozionati perché ritorniamo nella fiabesca Danimarca dopo 16 anni. Ci dirigiamo verso l'isola di Møn, dal momento che nello scorso viaggio non riuscimmo a visitarla per un rientro veloce in Italia dovuto a gravi problemi familiari. Arrivati a Puttgarden, dopo aver pagato un biglietto di 112 euro per il camper e due persone per il traghetto che ci porterà in terra danese, ci dirigiamo sull'isola di Møn. Prima di arrivare alle Møns Klint (falesie bianche), ci fermiamo a visitare la Fanefjord Kirke e il paesino di Stege. Nella chiesa, costruita nel 13° secolo, ammiriamo i particolari affreschi del 1500. Verso le 17 arriviamo al camping presso le falesie e ci prepariamo per il sentiero che raggiunge la costa (in tutto 5/6 km.) Ci voleva proprio questa bella passeggiata per sgranchirci le gambe. Devo dire che forse le falesie si ammirano meglio dal mare o dalla piccola spiaggia. Fuori del camping ci sono cavalli e tende. E' un paesaggio bucolico, come del resto tutta la Danimarca.

7 luglio 2014 - Isola di Møn (Danmark) – Stoccolma. Km percorsi: 802

Oggi siamo arrivati in Svezia. Incomincia una nuova esplorazione perché non ci siamo mai spinti fino a questo punto. Verso le 11 arriviamo al ponte di Øresund nei pressi di Copenaghen e attraversiamo i suoi 16 km per la modica cifra di 98 euro. Durante una delle nostre piccole soste visitiamo una piccolissima fabbrica di dolci e caramelle (i famosi bastoncini bianchi e rossi). Oggi fa davvero molto caldo (mai avrei immaginato in Svezia di fermarci in un centro commerciale per godere dell'aria condizionata). In perfetto orario, ci rechiamo all'aeroporto di Skavsta, presso Nyköping (100 km circa da Stoccolma), dove atterrano gli aerei Ryanair, per unirci ai nostri amici Antonietta, Massimo ed Anna che vengono da Roma. Prima disavventura di questo viaggio: invece di guidarci al camping Långholmen di Stoccolma (prenotato da Roma), il navigatore ci conduce fino alla casa di "Mr. Vicking", in un vicolo vicino al raccordo autostradale di Stoccolma. Non trovando nessuno a cui chiedere informazioni (è l'una di notte!), fermiamo un taxi per domandare dove sia il camping e gentilmente il tassista si offre di accompagnarci a destinazione. Con grande sorpresa e disperazione, tuttavia, ci rendiamo conto che non si tratta del campeggio Långholmen, ma di un altro distante ben 10 km dal centro della città. Basandoci su di un altro diario di viaggio, con pazienza riscriviamo l'indirizzo del Långholmen, e dopo pochi minuti giungiamo al camping, stanchi ma emozionati dal momento che, mentre andiamo a letto (circa le due e mezzo) il cielo comincia a rischiarare.

8 luglio 2014 – Stoccolma

Oggi abbiamo dedicato tutta la giornata alla visita di Stoccolma, dopo aver acquistato la Stockolmcard al prezzo di 58 euro circa a persona. In essa sono inclusi: palazzo reale, cambio della guardia, gita in barca e il National Museum. Fa tantissimo caldo anche oggi. Per fortuna abbiamo portato tutti qualcosa di leggero all'ultimo momento. Per la cena ritorniamo in camper in quanto il camping è veramente molto comodo per visitare Stoccolma: ben collegato sia con la metro ma anche a piedi. Dopo cena Massimo e Anna rimangono in camper mentre Rocco, Antonietta ed io ritorniamo alla stazione per aspettare Alessio che verrà con il volo della SAS da Roma con arrivo alle 10,30 circa. L'equipaggio è al completo.

9 luglio 2014 – Stoccolma – Sundsvall - Km percorsi: 454

Anche oggi giornata caldissima. Dedichiamo la mattinata alla visita del Vasamuseet, un museo dove si può ammirare un gigantesco vascello del XVII secolo. Questo galeone svedese affondò durante il suo viaggio inaugurale nel 1628, e solo negli anni '60 è stato recuperato. Nel museo sono esposte le tecniche utilizzate per la ricostruzione (il 98% è stato recuperato). Inoltre è possibile ammirare il vascello da diversi punti di osservazione a diverse altezze (7 piani in tutto). E' ora di tornare al camper per il pranzo. In sintesi, Stoccolma è una città interessante, caratterizzata dalle sue 13 isole. Tuttavia, a mio avviso, non è tra le più suggestive capitali d'Europa. Dopo pranzo, rispettando la tabella di marcia, facciamo il cambio dell'acqua e ripartiamo per il grande nord. Ci fermiamo due o tre volte per far prendere fiato ad Anna che soffre, più di ogni altro, i lunghi tragitti in camper. A sera (quale sera? ormai non vedremo più la notte se non fra 10 gg.), ci fermiamo in un grazioso camping a Sundsvall dove tiriamo fuori il tavolo e sedie e ceniamo fuori perché fa un caldo.....

10 luglio 2014 – Sundsvall – Tornio - Km percorsi: 635

Giornata tutta di viaggio lungo la Svezia. L'autostrada si snoda attraverso immense distese di boschi. Devo ammettere che è piacevole guidare lungo questa strada: è molto suggestiva, tranquilla e procede quasi sempre dritta. C'è acqua un po' dappertutto, tra mare, laghi e fiumi. Quando ci fermiamo a Tornio per la notte, siamo già entrati in Finlandia. Si cominciano a vedere, e soprattutto a sentire le famose zanzare della Finlandia, di cui abbiamo letto abbondantemente.

11 luglio 2014 - Tornio – Inari - Km percorsi: 458

Oggi è stata una di quelle giornate che si ricordano per le emozioni vissute. Arrivati al Villaggio di Santa Klaus a Rovaniemi siamo stati travolti da un'atmosfera natalizia: accanto al camino e all'albero di Natale, in posa per la classica foto ricordo, più che turisti in Scandinavia, sembravamo usciti dal campeggio pugliese di Santa Maria di Leuca, a causa del nostro abbigliamento (pantaloncini corti e magliette a mezze maniche). Dopo aver esaurito la nostra frenesia da shopping nel post office di Babbo Natale, ci spostiamo sulla linea del Circolo Polare Artico. Qui le macchinette fotografiche lavorano di gran lena. Ma l'evento più emozionante è l'avvistamento delle renne. La prime a vederle sono Antonietta ed Anna, con grande invidia da parte degli altri componenti dell'equipaggio. Poco dopo Rocco è costretto ad una brusca frenata perché un intero branco occupa tutta la carreggiata, con un certo nervosismo dei camionisti, costretti a star fermi. Ne incontreremo molte altre durante il viaggio, ma quelle di oggi ci fanno battere il cuore.

12 luglio 2014 – Inari – Capo Nord – Km percorsi: 395

Abbiamo visitato il Museo dedicato ai Sami, antico popolo lappone. L'esposizione, ben articolata e multimediale, colpisce sia per le fotografie che per gli oggetti che rappresentano questa cultura. Nel parco all'esterno del Museo siamo perseguitati da mosche, zanzare e tafani, dai quali ci proteggiamo con foulard

e sciarpe. Visitiamo le antiche capanne e luoghi di lavoro che un tempo erano abitati dai Sami. Dopo la visita, per pranzo sostiamo in un paese di confine tra Finlandia e Norvegia. Ciò che ci colpisce è un certo stato di depressione che caratterizza queste zone, molto diverse dalla Norvegia in pulizia e benessere. Ripartiamo, e stavolta la nostra meta è Capo Nord. La strada che percorriamo è stupenda: montagne, mare, piccoli golfi con al centro barchette ormeggiate, fiumi e torrenti che scrosciano veloci per arrivare fino al mare. E' qui che la natura del Nord la fa davvero da padrona, con il suo silenzio e la sua luce sempre più chiara. Incontriamo ancora tante renne: vederle bere in riva al mare fa il suo effetto!! Ad ogni curva si apre uno scenario impossibile da non fotografare e così ci fermiamo molte volte fino ad arrivare, alle 20.30, sul piazzale (dopo aver pagato 174 euro), tante volte sognato, di Capo Nord dove dormiremo per la notte. Ceniamo velocemente, con un sole ancora alto, per poi dirigerci al centro visite. Qui assistiamo alla proiezione del filmato che illustra la Regione nelle quattro stagioni. Successivamente ci dedichiamo allo shopping e alle doverose foto sotto il famoso mappamondo di ferro. La gente, soprattutto in questo punto, è tanta (tra cui una moltitudine di turisti che scendono dalle crociere e che, fortunatamente, per la notte andranno via). Girovaghiamo un po' qui e un po' là per aspettare la mezzanotte e fare il brindisi alla luce del sole, anche se sono apparse alcune nuvole che rovinano (ma solo lievemente!) il paesaggio. Vedremo in seguito il sole di mezzanotte in svariate occasioni!! Abbiamo indossato finalmente le giacche a vento (temperatura 9°). Giornata importante, giro di boa intorno a Capo Nord!

13 luglio 2014 – Capo Nord – Alteidet – Km percorsi: 348

Appena usciti dal camper, questa mattina, il panorama era completamente diverso da ieri sera. Sul piazzale, oltre i camper i cui abitanti hanno dormito a lungo, non c'è nessuno. Così possiamo fotografare i panorami senza intrusioni umane. Il centro visite è chiuso. Nel silenzio del luogo camminiamo lungo i sentieri vicini per poi rimetterci in viaggio verso Alta, dove arriviamo dopo pranzo. Sorvolando la visita alla città, ci dirigiamo all'ingresso del Museo, caratteristico per le antiche incisioni rupestri e la cui ubicazione è tra le più suggestive e affascinanti: tali incisioni si trovano, infatti, all'aperto, in una zona limitrofa al mare. Il percorso museale corrisponde ad un sentiero sterrato e ligneo dal quale si godono bellissimi panorami. La giornata è stupenda. A mio avviso, vale davvero la pena fermarsi per visitare questo splendido sito archeologico. Riprendiamo il cammino per fermarci in un paesino per l'ora di cena. Mangiamo nella cucina del campeggio insieme ad una coppia di danesi. Grazie a loro Rocco potrà vedere la finale dei campionati mondiali di calcio. Anche qui le zanzare si autoinvitano a cena.

14 luglio 2014 – Alteidet – Gryllefjord – Km percorsi: 409

Oggi la giornata ci ha visti impegnati in panorami di ghiacciai e grandi fiordi. Abbiamo toccato anche la neve, nonostante fossimo in pantaloncini e infradito. Qui il mare si insinua tra le montagne innevate e il tutto si rispecchia nell'acqua. E' un tripudio di bellezza! Abbiamo fatto una sosta pranzando presso uno splendido fiordo e abbiamo anche rilasciato un'intervista al 'TG Massimo'. Riprendiamo la strada con direzione Gryllefjord, sull'isola di Senja, per imbarcarci per le isole Vesterålen. Il traghetto parte alle 19 e il navigatore ci segnala arrivo alle 19.05. E' il mio turno di guida e accelero leggermente per recuperare tempo sulla partenza del traghetto. Con il fiato sospeso guadagno 20 minuti e arriviamo all'imbarco alle 18.40. Tuttavia non riusciamo a imbarcarci poichè, arrivato il nostro turno, il traghetto è pieno. Cerchiamo un campeggio nei pressi del porto e troviamo, a cinque chilometri (Torsken), un angolo di paradiso dove ceniamo e ci dedichiamo finalmente alla pesca, alla quale ci eravamo preparati da Roma, con canna e lenza. Con grande soddisfazione peschiamo appena messa la canna in acqua. Dopo due merluzzetti, altri quattro ci sfuggono perché l'amo non è adatto. Va bene così. Ringraziamo di aver perso il traghetto per aver trascorso una così bella serata. Non ci rendiamo conto che sono le due di notte. E meno male che ero stanca e avevo sonno!

15 luglio 2014 – Gryllefjord – Andenes – Km percorsi: 29

Oggi abbiamo trascorso quasi tutta la giornata in mare. Alle 10 siamo partiti con il traghetto da Gryllefjord verso Andenes, il paese più a nord delle Isole Vesteralen. Scesi a terra dopo un'ora e mezzo, ci fermiamo per il pranzo in un punto panoramico poco distante dalla città, in attesa dell'orario per l'inizio del "Whale Safari". Ci rechiamo alla biglietteria per acquistare il ticket che alla "modica" cifra di circa 118 euro cada uno ci permetterà la visita al museo (a mio avviso, noioso per chi non conosce bene la lingua e poco multimediale) e la gita in motobarca per l'avvistamento dei cetacei. Rimaniamo in alto mare per circa 4 ore. Sulla nave metà dei turisti è stata male a causa del forte dondolio della barca. Ci siamo avvicinati a questa esperienza con tanto entusiasmo ma, in conclusione, le emozioni provate sono state deludenti. Una piccola balena avvistata per tre volte. Ho avuto come l'impressione di assistere ad un numero circense pagando un biglietto alquanto alto. Alle 20 circa entriamo in campeggio ad Andenes sul mare. Stasera..... lavatrice perché il sole non andrà mai via e asciugherà i panni che possiamo stendere all'aria grazie agli stendini comodi del camping. Lo spettacolo che godiamo stasera è veramente splendido. Sole di mezzanotte e un cielo favoloso che va dal rosa al rosso acceso. Anche stasera si va a letto tardi.

16 luglio 2014 – Andenes – Henningsvær – Km percorsi: 251

Oggi lasciamo le isole Vesteralen ed entriamo nelle famose e sognate Lofoten. La prima tappa è la città di Svolvær. Scendiamo a fare una passeggiata e un po' di shopping. Le piccole palafitte rosse che si rispecchiano nei fiordi sono un incanto. Sembra di entrare in un mondo incantato e fiabesco. Oggi sarà l'unica giornata di pioggia. Lungo la strada si vedono una miriade di palafitte per l'essiccazione del merluzzo: non a caso, le isole Lofoten sono il maggior esportatore di stoccafisso della Norvegia. Ci fermiamo in un camping, non tra i migliori che abbiamo incontrato, ma piove, e quindi ci prepariamo a trascorrere una serata tranquilla in camper. Decidiamo di rimanere anche domani notte nelle Lofoten, visto che stasera piove.

17 luglio 2014 – Henningsvær – Bodo – Km percorsi: 138

Giornata dedicata interamente alla visita delle Lofoten: in mattinata lunga sosta a Nusfjord, piccolo centro su un fiordo, il cui ingresso è a pagamento ma ne vale la pena; a mio avviso, è veramente incantevole. All'interno di un antico stabilimento ittico possiamo vedere un filmato che illustra l'attività di pesca del merluzzo, com'era anticamente con filmati originali e come è oggi. Per pranzo ci siamo fermati sempre sul mare vicino ad una stupenda spiaggia bianca che ci ha permesso una piacevole passeggiata. Nel pomeriggio le tappe sono state dedicate ai piccoli paesi di Reine e Moskenes. Dopo aver visitato Å, l'ultimo paese delle Lofoten, siamo ritornati sui nostri passi verso Moskenes per la notte ma, premunendoci per l'imbarco del giorno dopo verso Bodo, abbiamo pensato di recarci al porto per le dovute informazioni relative al passaggio in traghetto. Arrivati sul piazzale alle 19.25, ci dicono che il traghetto parte alle 19.30 e che, se vogliamo, possiamo salire. Fulminea consultazione.....si parte, così guadagniamo 3 ore e mezzo. A convincerci che abbiamo fatto un'ottima scelta è l'ennesimo sole di mezzanotte che il viaggio in traghetto ci permette di vedere nel suo favoloso effetto sul mare. Prima di arrivare al porto di Bodo il paesaggio che appare ai nostri occhi è bellissimo: un dedalo di isole, isolotti e scogli in mezzo ai quali il traghetto passa per poi approdare a Bodo a mezzanotte circa. Il sole ricomincia a salire e, dopo aver liberato le cards delle macchinette fotografiche e della cinepresa, andiamo a dormire (anche stasera si sono fatte le 2 di 'notte'!).

18 luglio 2014 – Bodo – Svenningdal – Km percorsi: 385

Non abbiamo il tempo di visitare Bodo ma, da quel che vediamo nel suo attraversamento, ci appare come una cittadina tranquilla e ordinata. Lungo il percorso di oggi attraversiamo boschi e ci fermiamo un paio di volte per ammirare il corso di fiumi e torrenti. Arriviamo al Circolo Polare Artico, ben diverso da quello incontrato all'andata. Qui il paesaggio è più brullo e tutto è molto più sobrio (l'assenza di Babbo Natale si fa sentire!) ma l'atmosfera è veramente affascinante. Come accaduto in altri luoghi, troviamo piccole sculture di sassi costruite da persone di passaggio. Ce ne sono di tutte le misure. Dopo aver comprato qualche souvenir al centro visitatori, ci dedichiamo alle foto di protocollo. In lontananza un trenino rosso sfreccia sotto alla montagna appena innevata.

Continuando il nostro viaggio ci fermiamo a pranzo in un'area picnic nel parco naturale ma, appena iniziato il rito della tavola, ecco che arrivano le prime gocce di pioggia. Fortunatamente a pochi metri c'è una casetta di legno ("casetta nel bosco") e con grande meraviglia scopriamo che è un rifugio per gli ospiti: al suo interno troviamo una stanza con due tavoli, un bagno, e un'altra stanza. Tutto profuma di legno. Intanto viene giù il diluvio e noi siamo contenti di essere al riparo, in un ambiente che ricorda quello di casa nostra.

Riprendiamo il viaggio con un ritmo più veloce perché i chilometri da percorrere sono tanti ma alcune tappe obbligatorie, anche per sgranchirci le gambe. Grazie alle indicazioni dei precedenti viaggiatori, ci fermiamo ad una delle tante cascate che si trovano da queste parti, presso Laksfoss. L'altezza della cascata non è notevole, ma la potenza dell'acqua fa sì che la spettacolarità di questo 'monumento alla Natura' sia altrettanto emozionante.

A sera arriviamo in un tranquillo campeggio gestito da due persone anziane molto gentili che ci permettono di usare il loro computer per acquistare i biglietti aerei per Anna ed Alessio che a Bergen ci lasceranno per tornare a Roma.

19 luglio 2014 - Svenningdal – Malme – Km percorsi: 623

Oggi spingiamo il pedale dell'acceleratore più del solito perché bisogna rispettare la tabella di marcia. Così abbiamo deciso di tralasciare la visita alle città (in questo caso Trondheim e Kristiansund). La nostra meta è la strada atlantica ma prima di arrivarvi ci fermiamo per il pranzo in un angolo incantato. Sembra di essere entrati in una tela di Van Gogh: mangiamo sulle rive di un fiordo-mare-lago, insomma una macchia di blu luccicante sotto i raggi del sole e alle nostre spalle campi di grano maturo si estendono fino ad abbracciare le solitarie casette tinte di rosso o di giallo ocra sparse qua e là.

Nel tardo pomeriggio arriviamo a percorrere questi 7-8 chilometri (la Atlanterhavs-vegen) costruiti dall'uomo su un dedalo di isolotti. Dicono che sia emozionante attraversare la strada atlantica quando il mare è in tempesta ma noi, arrivati quando il sole è già un po' sceso, francamente rimaniamo incantati dalla luce che illumina il panorama. Qui la natura è qualcosa di meraviglioso. Lo sguardo spazia dovunque immerso in un ambiente incontaminato. Giungiamo in camping oltre l'orario utile per la registrazione ma ci posizioniamo ugualmente vicino al mare (come sempre). Anche qui troviamo un bel tavolo in legno per poter cenare, ancora una volta alla luce del sole.

20 luglio 2014 – Malme – Lunde – Km percorsi: 184

Anche oggi abbiamo preso un traghetto per raggiungere le nostre mete. Abbiamo percorso la famosa Trollstigvegen (la strada dei troll). Anche qui l'uomo ha messo le mani sulla natura costruendo una serie di tornanti che si aggrappano alla parete della montagna. Ma come sempre i norvegesi lo hanno fatto in totale rispetto dell'ambiente circostante, costruendo anche un bellissimo percorso in legno che termina con una terrazza nel vuoto, dalla quale, oltre a godere del panorama, si "entra" nel panorama. Questa zona è ricca di Parchi nazionali e meriterebbe un viaggio a parte, vivendo la montagna con i suoi sentieri e le sue scalate. Facciamo un po' di sano shopping al Centro Visitatori e acquistiamo dei cestini di fragole squisite.

Dalla strada che proviene da Andalsnes, ci dirigiamo verso il Geirangerfjord, uno dei più bei fiordi della Norvegia. Giunti a Valldal dovremmo girare a destra per prendere il traghetto di linea e arrivare poi con il camper a Geranger. Invece, prima di girare, notiamo che c'è un piccolo porticciolo con un cartello "Minicrocere". Ci informiamo velocemente e ci propongono un passaggio sul battello, con il camper a bordo, fino a Geiranger in due ore e mezzo attraversando il fiordo. Velocissima consultazione e via ...siamo pronti a partire. A parte la bellissima e inaspettata passeggiata sul fiordo a bordo del battello: risparmiamo così diversi chilometri. Godiamo di un paesaggio mozzafiato, accompagnati dai gabbiani, passando tra le alte pareti di roccia e ascoltando soltanto il rumore dell'acqua di piccole cascate. Stasera in camping è ora di fare la lavatrice e poi tutti a nanna.

21 luglio 2014 – Lunde – Bergen – Km percorsi: 318

In questa parte della Norvegia i passaggi in traghetto diventano più frequenti. Dedichiamo la mattina a macinare i pochi chilometri che ci mancano per arrivare a Bergen. Qui giungiamo, come spesso accade quando si tratta di entrare nelle città, con non poche difficoltà, nonostante l'aiuto del navigatore satellitare. Ci sistemiamo in uno pseudo-camping: le piazzole corrispondono a normali parcheggi su asfalto; i servizi, pochi ma in fin dei conti soddisfacenti, sono a disposizione di tutti gli utenti (camping, bungalow, hotel, stanze). Per noi va benissimo anche perché a 500 metri c'è la fermata dell'autobus che ci porta al centro. Dall'autobus che abbiamo preso, dopo due-tre fermate, ci accorgiamo che c'è un'altra area di sosta. Siamo pronti per la visita a Bergen e cenare fuori per l'unica volta in Norvegia. Siamo un po' sconvolti per la quantità di persone ma credo che sia l'effetto del viaggio che abbiamo fatto finora: ci siamo abituati a non vedere più, per tanti giorni, centri urbani con popolazioni normali. Il porto è molto affascinante. Le barche, (molte a vela) parcheggiate al molo ospitano i loro proprietari per un cocktail sul ponte. E nel Bryggen, il quartiere sulla riva del porto, si respira aria antica, soprattutto grazie all'odore forte del legno e alle sue case antiche. Sembra di veder spuntare da un momento all'altro un vecchio mercante in cerca di affari d'oro. Nel mercato del pesce, dove incontriamo tanti ragazzi italiani, non c'è nulla da mangiare che ci ispiri per rapporto qualità prezzo. Così, quasi vergognandoci, ci rifugiamo, dopo tanti anni di non frequenza, nel primo McDonald che incontriamo. Dopo cena, ci rituffiamo nelle strade di Bergen con il sole del tramonto (sono quasi le 23!), che ci accompagna nel nostro viaggio di ritorno in autobus verso il camping. Domani mattina visiteremo Bergen con un'altra luce.

22 luglio 2014 – Bergen – Stavanger – Km percorsi: 195

Ritornati in centro per una fugace visita a Bergen (alle 14 dobbiamo trovarci all'aeroporto per lasciare Alessio e Anna). Rimaniamo delusi dalla fila che troviamo per prendere la funicolare che porta alla collina di Floyen. Purtroppo dobbiamo rinunciarci e ci dirigiamo quindi verso il Bryggen per passeggiare e fare un po' di shopping.

Dobbiamo sbrigarci e non abbiamo il tempo neanche di mangiare: quindi facciamo i panini mentre ci rechiamo all'aeroporto. Dopo i saluti, l'equipaggio si riduce al numero di 4 e puntiamo la rotta verso Stavanger, dove ci fermiamo per la notte. Per raggiungere Stavanger abbiamo preso ben due traghetti.

Siamo nel sud della Norvegia. Incominciamo a trovare i camping pieni, i bagni non più puliti, confusione, ecc...

23 luglio 2014 – Stavanger – Flekkefjord – Km percorsi: 173

La nostra prossima destinazione è il Prekestolen, altrimenti detto "il Pulpito", un monolito granitico che svetta a 597 metri d'altezza sullo stretto Lysefjord (una delle tappe importanti di tutto il viaggio). Arrivati al parcheggio, cambiamo l'abbigliamento perché qui occorre l'attrezzatura da montagna. Alla base della partenza del sentiero, troviamo un cartello esplicativo con tutte le necessarie indicazioni in numeri e consigli. C'è tanta gente e di tutti i generi. Da neonati negli zainetti sulle spalle dei genitori agli anziani con

stampelle, ma tutti con una gran voglia di arrivare. Il percorso non è facile ma siamo accompagnati da splendidi panorami, che possiamo ammirare a mano a mano che si sale. Alcuni punti sono più difficili di altri ma, prima di arrivare alla meta, abbiamo la possibilità di fermarci in un'oasi di laghetti e boschetti, dove molti bambini e ragazzi si fanno il bagno. Poco più avanti troviamo un altipiano con vedute mozzafiato. Le macchinette fotografiche impazziscono! Un altro quarto d'ora e ci siamo. Fantastico. La fatica è tutta ripagata! L'effetto visivo e fisico è veramente fantastico. Massimo e Rocco sono terrorizzati dall'altitudine e dalle vertigini. A me invece piace sdraiarmi a pancia in sotto per avere l'idea di volare da questa altitudine. Mangiamo i nostri panini e beviamo l'acqua che sgorga tra le rocce. E' veramente un paesaggio indimenticabile. Così terminano le nostre escursioni norvegesi. Arriviamo al camping, anche questo pieno, e ci invitano a collocarci in un parcheggio fornito di servizi. Fortunatamente diamo un'occhiata agli orari dei traghetti per la Danimarca e ci accorgiamo che il primo parte alle 8 e quindi.....domani sveglia alle 5. Ultimo tramonto norvegese.....del 2014.

24 luglio 2014 – Flekkefjord – Egestorf (Germania) – Km percorsi: 720

Riusciamo a prendere il traghetto delle 8 per la Danimarca. Comincia il viaggio di ritorno. Prossima tappa per la notte un piccolo campeggio vicino ad Amburgo. Sembra più una colonia, a giudicare dal numero dei servizi (decine di docce, di wc, di lavandini). Tra l'altro nel camping non c'è quasi nessuno e fuori piove.

25 luglio 2014 – Egestorf – Vipiteno – Km percorsi: 978

Lunghissima tappa ma tanta voglia di rientrare in Italia in serata. Troviamo molto traffico a causa di lavori lungo le autostrade tedesche. Vorremmo fare una tappa a Monaco ma poi pensiamo di stringere ancora un po' i denti e fermarci appena dopo il confine con l'Italia. Così alle 22 arriviamo a Vipiteno, dove siamo già stati nel 2007. Infatti ricordiamo che c'è un parcheggio, vicino alla funivia di Monte Cavallo, dove si può sostare per la notte. Piove e arriviamo al ristorante della Funivia. Chiediamo se si può mangiare e ci dicono che, vista l'ora, possiamo prendere solo una pizza. Siamo al settimo cielo. Ci fondiamo nel locale dove mangiamo un'ottima pizza, anche a buon prezzo. Che goduria!

26 luglio 2014 – Vipiteno – Roma – Km percorsi: 725

Abbiamo dormito nel parcheggio così la mattina abbiamo avuto il tempo di fare una ricca colazione in uno dei favolosi bar di Vipiteno e abbiamo aspettato che aprisse una macelleria-boutique, di cui abbiamo fatto già la conoscenza nel nostro precedente viaggio, dove comprare lo speck da portare a casa.

Alle 10 ripartiamo diretti a casa. Fino a Firenze troviamo molto traffico ma, fortunatamente, da Firenze a casa tutto fila liscio senza incidenti o interruzioni causa lavori. In serata siamo arrivati a casa.

Considerazioni finali

Il viaggio che abbiamo fatto ci ha ripagato della fatica nell'organizzazione e nei chilometri percorsi. Avremmo dovuto effettuarlo in quattro settimane e non in tre come invece abbiamo fatto. Ci accontentiamo ugualmente, dal momento che altrimenti non avremmo mai potuto partire per motivi di lavoro e familiari.

Certamente è un viaggio che porteremo nel nostro cuore ma soprattutto nella nostra mente con emozioni indimenticabili: la visione delle renne e dei capodogli, i silenzi della natura, i fiordi, il sole di mezzanotte, i ghiacciai. Abbiamo finalmente realizzato il nostro sogno, grazie anche a tutto l'equipaggio.

Alcune note tecniche: dovunque si paga con bancomat, carta di credito o altro; non abbiamo mai cucinato in camper (tranne in Finlandia per ripararci dalle zanzare e dai tafani) poiché in tutti i camping ci sono cucine e tavoli da utilizzare; per traghettare occorre mettersi in fila e aspettare il ragazzo che si avvicinerà e farà il biglietto per il camper e i passeggeri; a Stoccolma abbiamo acquistato la Camping Europe Key, per

avere gli sconti nei campeggi; attenzione alle distanze; in Norvegia non esistono autostrade ed il limite massimo, raramente si incontra, è di 90 km orari; a volte per percorrere 300 Km si impiegano anche 6 ore.

NUMERI:

Km percorsi		10.218
Spese pedaggio	€	236,25
Spese Traghetti	€	1.455,33
Spese Gasolio	€	1.963,36
Spese Alimentari	€	1.256,08
Spese Campeggi	€	596,68
Spese Parcheggio	€	189,12